



ARCIDIOCESI DI MILANO  
**CURIA ARCIVESCOVILE**  
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

**COMUNICATO STAMPA n. 52/2016**

**VENERDÌ SANTO, IL CARD. SCOLA IN DUOMO:  
«GESÙ È LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI PERDONO  
ANCHE DI CHI CREDE DI NON CREDERE»**

Milano, 25 marzo 2016

«La promessa di Gesù al buon ladrone è anticipo della domanda di perdono che è nel cuore dell'uomo, anche a quello sofisticato del Terzo millennio, che con troppa facilità si dichiara agnostico, magari ateo. Invece è spesso solo immerso in un ovattato oblio: crede di non credere, ma in mille modi resta sensibile al Dio di misericordia».

Lo ha detto l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, celebrando in Duomo la Passione del Signore.

«Non c'è sofferenza umana – fisica, psichica o spirituale – che non trovi il suo punto di inserzione nella Passione del Signore. Ogni sofferenza umana è portata, accolta, abbracciata dalla Passione e Morte del Figlio di Dio. Il Venerdì Santo, come ha detto lo scrittore spagnolo Miguel de Unamuno, dura nell'oggi della storia», ha sottolineato il Cardinale leggendo il testo dell'omelia.

«Guardando il Crocifisso si comprende la grazia dei martiri, dei tanti martiri del nostro tempo – ha aggiunto -. Si comprende la scelta di donne e uomini di consacrarsi nella verginità, si comprende l'amore casto dei giovani, si comprende il matrimonio fedele ed aperto alla vita di tanti cristiani. Si trova qui la sorgente dell'inesauribile carità che, da duemila anni, guida la vita della Chiesa e di migliaia e migliaia di cristiani che si fanno carico della sofferenza degli uomini loro fratelli».

Le offerte che sono state raccolte durante la celebrazione saranno destinate alla colletta a favore delle persone bisognose della Terra Santa a cui concorrono tutte le comunità cattoliche del mondo.

In allegato il testo integrale dell'omelia.

don Davide Milani  
*Responsabile Comunicazione*  
*Arcidiocesi di Milano*